

Rimini 20.7.2017

Egr. Sig.
Sindaco
Comune di Rimini

Valorizzare la statua di Giulio Cesare con la collocazione al centro della Piazza Tre Martiri e restaurare il basamento di bronzo con le lamiere distaccate e rattoppate con lo scotch.

Il sottoscritto Consigliere Comunale Gioenzo Renzi,

constatato

lo stato di abbandono in cui si trova la statua di Giulio Cesare collocata il 15.3.1996 nell'angolo di Piazza Tre Martiri – Corso d'Augusto, con le lamiere del basamento in rame completamente staccate e tenute insieme con pezzi di "scotch", sullo sfondo dei bancomat di Unicredit

ricordato

che si tratta della copia della statua di Giulio Cesare, uguale a quella che si trova a Roma in Via dell'Impero, donata dal Capo del Governo Benito Mussolini alla città di Rimini e inaugurata il 10 Settembre del 1933 nel sito sottostante la Torre dell'Orologio della Piazza Giulio Cesare dove restò per 12 anni fino al 20 giugno 1945 quando venne trasportata dai Vigili nel Fuoco in un capannone di via Dario Campana e poi sepolta nel greto del fiume Marecchia ;

che ci sono voluti 50 anni di peripezie e di lotte per riportare la statua di Giulio Cesare nella piazza ove era stata collocata:

nel 1953, dopo 8 anni, la statua venne riesumata e concessa in modo discutibile, essendo patrimonio civico, dal Sindaco Ceccaroni al Reggimento di Artiglieria di Rimini;

dal 1960 al 1985, il Comm. Umberto Bartolani si adoperò instancabilmente per la restituzione della statua da ricollocare entro le mura malatestiane;

il 23.2.1987, la maggioranza di sinistra del Consiglio Comunale "boccio" l'ODG del sottoscritto che, dopo la scomparsa del Comm. Bartolani, perorava le trattative con il Reggimento di Artiglieria e il ritorno della statua entro le mura urbane in posizione centrale ;

vi fu anche la proposta alternativa di collocare la statua nel piazzale dell'Arco d'Augusto;

nel 1995, finalmente, il Sindaco Giuseppe Chicchi si impegnò a riportare la statua dentro le mura della città qualora fossero risolti i rapporti con gli artiglieri e trovati i soldi per la fusione di una copia di quella presso la Caserma Giulio Cesare;

evidenziato

l'opera meritoria della Cassa Rurale di San Gaudenzo e del Rotary Club di Rimini,, per aver sostenuto le spese di fusione della copia dalla Fonderia artistica Val di Savio di Borello di Cesena e aver promosso e seguito tutta l'opera di ricollocazione;

chiede

- 1) **Se non sia urgente provvedere al restauro del basamento della statua di Giulio Cesare con le lamiere di bronzo distaccate** che costituiscono un pericolo , **considerando ridicoli i rattoppi con lo scotch;**
- 2) **Se non debba cessare l'ubicazione precaria di "messa in castigo" in un angolo della piazza della statua di Giulio Cesare** fotografata dai turisti con lo sfondo dei bancomat Unicredit, senza neppure la parvenza di una pianta ornamentale ;
- 3) **Se non debba essere valorizzata la statua di Giulio Cesare con la sua collocazione al centro della piazza,** per evocare che proprio qui avvenne l'evento di portata storica : **il discorso di Giulio Cesare ai legionari, nell'allora Foro di Rimini nel 49 a.C.,** dopo aver varcato il Rubicone e pronunciato lo storico **"dado è tratto -alea iacta est"** (motto del nostro gonfalone) per marciare alla conquista di Roma e fondare l'Impero Romano.

Gioenzo Renzi

i
;